

## RACITI: APPOGGIAMO RENZI, NELL'ISOLA PRIMARIE DI COALIZIONE

### I NODI DELLA SICILIA

«AL CONGRESSO MI SCHIERO CON RENZI, STA DIMOSTRANDO CORAGGIO PER ROMPERE GLI SCHEMINI DI ALCUNI DEL PARTITO»

# RACITI: «REGIONALI, IL PD FARÀ LE PRIMARIE»

Giacinto Pipitone

**A**nnuncia l'ampio sostegno del partito siciliano a Renzi, una mossa da cui deriva un rimescolamento degli assetti anche nell'Isola. E offre agli alleati la scelta delle primarie di coalizione per individuare il candidato alla presidenza della Regione nelle elezioni di fine ottobre. Fausto Raciti, segretario regionale del Pd, rompe gli indugi e illustra le mosse già pianificate dai democratici.

### ••• Come si colloca il Pd siciliano nella stagione congressuale che vede Renzi sfidato da Emiliano e Orlando?

«Stiamo vivendo una fase in cui sta cambiando tutto nel Pd. Da un lato è forte il dispiacere per una scissione che prova a minare la centralità politica del Pd e a mettere in discussione anche il fatto di essere un partito del centrosinistra. Dall'altro lato non si può non notare che c'è un salto di qualità: la proposta politica di Renzi ha l'obiettivo di riaffermare il Pd come grande partito di centrosinistra e del socialismo europeo. Un partito che si candida a orientare il sistema politico italiano. Un partito in grado di rompere il gioco dell'austerità europea, per porci in modo nuovo nei confronti dell'Europa. Questi sono i temi centrali di questo congresso e interessano da vicino la Sicilia. L'obiettivo è uscire dalla fase dei governi tecnici e della politica debole ed evitare la riedizione delle esperienze della Seconda Repubblica tra riedizioni dell'Unione e governi Monti. Mischiando le carte anche dentro il Pd».

### ••• Nell'ultimo congresso lei, Cracolici e altri leader del Pd siciliano avete sostenuto Cuperlo nella sua sfida a Renzi. Dal prossimo congresso uscirà quindi un Pd siciliano rivoluzionato negli assetti interni?

«Ho fatto la scelta di sostenere Renzi. Perché Renzi sta dimostrando volontà e coraggio di mischiare le carte e rompere gli schemi con cui ha ragionato fino ad ora il Pd. Per me è la conseguenza naturale delle scelte di questi tre anni, culminate nel sostegno alla riforma della Costituzione. Renzi oggi rappresenta il tentativo più credibile di rilanciare l'autonomia della sinistra, dal populismo da un lato e della tecnocrazia dall'altro».

### ••• Crocetta dice di non volersi schierare anche se Lumia e Antoci, con cui ha condiviso le scelte degli ultimi anni, hanno puntato su Emiliano. Faraone, Cracolici e Lupu hanno già scelto Renzi. Quali sono le altre anime del Pd siciliano che sosterranno l'ex premier?

«Tante, ma non è questo il punto. Non vorrei che tutto si riducesse a una somma di aree diverse. Renzi si candida per cambiare la logica di funzionamento del Pd, con l'obiettivo di costruire un gruppo dirigente nuovo che mischia in maniera definitiva le pro-

nienze da Pd e Margherita, che non appartengono più alla nostra discussione. La posizione politica di Renzi è quella di un grande partito nella sinistra europea. Dicendo una cosa su cui sono perfettamente d'accordo: nessuno ha il copyright della sinistra. Lui ha tutto il diritto di rivendicare di essere un uomo della sinistra».

### ••• «Quali strategie saranno frutto della eventuale vittoria di Renzi alle primarie?»

«L'obiettivo è allargare la base di consenso del Pd come grande partito europeo guardando al ceto medio impoverito, oltre la retorica delle eccellenze. In Sicilia non cambiamo la nostra strategia. Ma voglio costruire un congresso nazionale nel quale il Pd siciliano si possa ritrovare a pieno protagonista. Dico no alla ennesima conta interna finalizzata a definire gli equilibri regionali. Il tema è rilanciare il Pd nel suo momento più difficile, tutti insieme».

### ••• Da segretario immagino non stia sottovalutando il clima di scontro creatosi col presidente della Regione dopo la sua autoricandidatura senza il sostegno del partito e degli alleati. Faraone e Cracolici hanno proposto di utilizzare le primarie per fare chiarezza. Lei cosa propone?

«Il Pd ha le primarie, sia di partito che di coalizione, nel proprio statuto. Il partito è a larga maggioranza per le primarie di coalizione. Porremo questo tema agli alleati. Non siamo da soli e coinvolgeremo tutta la coalizione, Crocetta compreso. Prima di assumere decisioni ovviamente ne parleremo in direzione ma le mie non sono proposte a titolo personale».

### ••• Lei dà per scontato che Crocetta e alleati come Alfano e D'Alia partecipino? Non teme che il presidente sia ormai lanciato da solo verso le elezioni e quindi possiate ritrovarvelo avversario nelle urne?

«Vedremo nella discussione quali posizioni emergeranno. E cercheremo di capire chi compone la coalizione ma la nostra proposta è questa. Offriamo a tutti gli strumenti per partecipare alla decisione e poi alle primarie. Mi piacerebbe che i soggetti con cui abbiamo governato ce li ritrovassimo accanto anche in futuro. Noi siamo e resteremo per un'alleanza larga».

